

Domenica 28.02.21 Asia

By Mario il pres.

Questa volta cominciamo dalla fine,

Al mio rientro a Montecavolo, tutto solo, incrocio mia nipote Asia, che mi dice nel suo bel italiano con accento francese” Che bravo, nonno, li hai staccati tutti”. Sono rimasto un po' indeciso se dirle la verità o meno, poi l'onestà ha prevalso. “No, Asia, non primo, ma ultimo. E' un po' che non li vedo, ho fatto un percorso corto”. Non ho visto delusione nei suoi occhi, probabilmente conosce le mie possibilità.

Anche oggi partenze sparse. I reggiani Salva, Robbibel, Luca Mor, Costantino, Cristian, Fede e Yuli (ospite), raggiunti, non so dove non so come, dall'altro ospite Carminetor, li ho visti solo in foto. Per loro, questo sistema di partenze suddivise, ha dei grossi vantaggi. Si possono scannare tranquillamente, senza dover aspettare i ritardatari. Il percorso lungo lo hanno fatto quasi ai 27 di media.

Altri reggiani, hanno fatto scelte diverse. Il consigliere Lello ed il fido Guido, sono partiti in largo anticipo, facendosi raggiungere dai prof e altri, per fotografarsi insieme. Il gruppo Enry, Robbibonni, Richibonni, e Giuli, invece li abbiamo raggiunti (Giuli a parte che ci è venuto incontro) in quel di Rondinara.

Storie diverse per Antonio Lerosè e Vittorio, partenti da Cadelbosco, che, in un qualche modo si sono incrociati sul percorso con i prof, ma non so cosa abbiano fatto, e per Carlitos, che il percorso lo ha fatto in differita, che ha aspettato le dieci per lasciare Reggio. Lo riterremo in perfetta regola, anche se nella Bibbia della Ciclistica, questo tipo di partecipazione, non è considerato.

Dalla piazza Piadina, start ufficiale, si lanciano Iller, Silvio, il veterano Bruno e successivamente (li troveremo a Jano), io (in ennesimo solito ritardo, solo Giuli, mi può battere, quando partiamo da Montecavolo), Paolone, e tre ospiti ossia, il solito Umberto, la dolce Chiare ed un conoscente di Paolone, pericoloso come lui.

Abbiamo un grosso problema, l'aria in faccia . La destinazione pedemontana è contrastata da un fastidioso vento proveniente dall'Est.

Quando hai Paolone, però, non esistono difficoltà di serie, si mette davanti a testa bassa e tira come un dannato. Lui starebbe bene con i prof, ma loro partono da Reggio. Risultato, la pedemontana la beviamo. A Jano inquadrano il gruppo Silvio e a Rondinara il gruppo Enry, appena prima dell'indigesta Minghetta, Do indicazioni a Chiara sul percorso, conscio del fatto che prima o poi perderò il gruppo. All'inizio del Fondovalle li ho ancora a portata d'occhio. Dopo pochi chilometri, però, comincerà il mio percorso in solitaria.

Imparerò che Paolone, dopo la tirata in pedemontana, avrà grossi problemi al cambio, che Chiara su per Pantano la sparerà grossa (nono tempo femminile in assoluto), che il mitico LucaMor pare abbia ripreso i ritmi da vincitore della “Cronoscalata”.

Personalmente, a Casina, decido per il corto e rientro a Montecavolo, qualche minuto prima del mezzodì, giusto giusto in tempo per incrociare Asia e ritornare in famiglia.

Buonissima la quarta (ne ho contati VENTIQUEATTRO, oggi).

